

## Il Consorzio Vino Chianti vola in Brasile: Pubblico attento e mercato dinamico

Il 24 novembre a San Paolo, al Tomie Ohtake Institute, una masterclass dedicata al Chianti Docg e il grande tasting del Top Italian Wines Roadshow di Gambero Rosso porteranno il vino simbolo della Toscana tra i protagonisti del mercato brasiliano. Il Brasile rappresenta una nuova tappa strategica nel percorso di internazionalizzazione del Consorzio Vino Chianti, che il 24 novembre sarà protagonista a San Paolo, al Tomie Ohtake Institute, nella tappa brasiliana del Top Italian Wines Roadshow della rivista Gambero Rosso. Oltre quaranta etichette in degustazione racconteranno la ricchezza e la versatilità della denominazione Chianti Docg, in un evento che unisce professionisti, operatori e appassionati per celebrare la cultura del vino italiano e la sua capacità di dialogare con pubblici sempre più ampi e curiosi. La giornata si aprirà con la masterclass Um sabor da Toscana o vinho Chianti Docg, condotta da Marco Sabellico, curatore della Guida Vini d'Italia, e riservata alla stampa e agli operatori locali. Un percorso pensato per raccontare da vicino lo stile, la storia e l'identità del Chianti, vino che incarna la convivialità e l'autenticità della Toscana. La presenza in Brasile conferma la volontà del Consorzio di ampliare la propria geografia commerciale, aprendo nuovi canali in aree dove il consumo di vino è in piena espansione. Negli ultimi anni il panorama del vino è cambiato profondamente, spiega Giovanni Busi, presidente del Consorzio Vino Chianti. Dopo aver consolidato la nostra presenza in Europa e negli Stati Uniti, guardiamo con crescente interesse al Sud America, all'Africa e all'Asia: mercati giovani, curiosi, dove il vino sta diventando parte di una nuova cultura urbana e contemporanea. Il Brasile, dove il Chianti torna dopo tre anni di assenza, è considerato un terreno fertile per la crescita. È un mercato con grandi potenzialità, complesso dal punto di vista logistico, ma con un pubblico sempre più attento e preparato. Qui prosegue Busi, il vino italiano rappresenta un simbolo di qualità e di stile di vita, e il Chianti in particolare incarna quel modo di stare a tavola che unisce tradizione e piacere, semplicità e eleganza. L'apertura al Sud America si inserisce in una strategia di lungo periodo che punta a rafforzare l'immagine del Chianti come vino globale, capace di parlare linguaggi diversi mantenendo salde le proprie radici. La sfida oggi è costruire relazioni durature e progetti stabili, conclude Busi. Non basta partecipare alle fiere: serve una presenza costante, capace di trasmettere i valori del nostro territorio e la credibilità di una denominazione che è un portabandiera del vino italiano nel mondo. Il Chianti Docg aggiunge Marco Sabellico, è da sempre il vino rosso più noto e apprezzato dai consumatori di tutto il mondo. Parla di una regione, la Toscana, e di un'uva, il Sangiovese, che tutti conoscono ed amano. La sua qualità è cresciuta moltissimo in questo ultimo decennio, e la sua versatilità a tavola ne fa un accompagnamento perfetto per mille ricette della cucina italiana e della cucina internazionale. Il Brasile con la sua ricca tradizione gastronomica è il terreno ideale per sperimentare tutto ciò, e consolidare il suo successo. Alberto Laschi <https://www.qualivita.it/wp-content/uploads/2025/01/logo-qualivita-2025.png> Alberto Laschi Il Consorzio Vino Chianti vola in Brasile: Pubblico attento e mercato dinamico

